

Emilia-Romagna terra d'asilo



Richiedenti e titolari di protezione internazionale in Emilia-Romagna Monitoraggio 2012

Luglio 2012

Indice

La rete "Emilia-Romagna terra d'asilo".....	2
Il monitoraggio 2012 - Introduzione.....	4
I dati delle Questure.....	6
Presenze complessive – I dati al 31/12/2011.....	6
La crescita delle presenze in Emilia-Romagna dal 2006.....	7
Suddivisione per genere delle presenze in Emilia-Romagna.....	8
Le nazionalità più presenti in Emilia-Romagna.....	8
Le principali nazionalità provincia per provincia.....	9
L'Emilia-Romagna e lo SPRAR nel 2011.....	12
L'Emilia-Romagna e la "Emergenza Nord Africa (ENA)" nel 2011.....	15

La rete "Emilia-Romagna terra d'asilo"

La Regione Emilia-Romagna è stata la prima Regione italiana a dotarsi di una legge sull'immigrazione (legge regionale 24 marzo 2004, n.5, "*Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati*") **destinata espressamente anche ai rifugiati e ai richiedenti asilo.**

Nello stesso anno, Regione, ANCI e UPI Emilia-Romagna, CGIL, CISL e UIL Emilia-Romagna, Forum Terzo settore, ARCI Emilia-Romagna, ACLI Emilia-Romagna, Caritas Bologna, Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà), hanno sottoscritto un **Protocollo d'intesa in materia di richiedenti asilo e rifugiati**, "*indirizzato ad assicurare un sistema di accoglienza integrato regionale rivolto ai richiedenti asilo, ai rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari presenti nel territorio regionale*".

Il Protocollo impegna la Regione "*a realizzare provvedimenti amministrativi e legislativi conseguenti, e si attua mediante azioni concertate ed integrate indirizzate all'inserimento socio – lavorativo di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di permesso per motivi umanitari*¹".

Il progetto "**Emilia-Romagna terra d'asilo**", finanziato dalla Regione a partire dal 2005 e coordinato dalla Provincia di Parma (dal 2005 al 2010) e dal Comune di Reggio Emilia (da ottobre 2010 fino a tutto il 2011), ha contribuito alla nascita, al consolidamento e all'ampliamento della rete regionale omonima che conta ad oggi circa 50 partner fra Enti Locali, realtà del terzo settore ed organizzazioni sindacali.

¹ Quando il Protocollo è stato sottoscritto, non si poteva ovviamente ancora considerare i "titolari di protezione sussidiaria", status inserito nell'ordinamento italiano dal d.lgs. 251 del 2007, di recepimento della Direttiva europea 2004/83/CE (c.d. Direttiva Qualifiche)

Gli obiettivi principali della rete sono quelli di:

- 1) continuare il lavoro di **rafforzamento e sostegno alle attività dei partner**, attraverso scambi di buone prassi, riunioni periodiche, momenti formativi, realizzazione di studi e ricerche;
- 2) dare ulteriore **impulso alle politiche sociali per l'accoglienza e l'integrazione** dei titolari di protezione internazionale presenti in Emilia-Romagna;
- 3) favorire la diffusione sul territorio regionale di una “**cultura dell’asilo**”.

A supporto della rete regionale, queste sono le principali attività messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, per il 2012:

- il monitoraggio annuale sulla situazione dell'asilo in Emilia-Romagna (presenze, accoglienza, procedura, integrazione);
- servizio di ricerca di informazioni sui Paesi di origine dei richiedenti protezione internazionale in Emilia-Romagna;
- raccolta e scambio di buone prassi e/o criticità fra i territori e gli operatori;
- aggiornamento sulle principali novità a livello europeo in materia di asilo;
- organizzazione di iniziative di formazione/seminariali;
- redazione di un calendario regionale per le iniziative del 20 giugno, Giornata Mondiale del Rifugiato;
- riunioni e incontri periodici sui territori per facilitare l'emersione di buone prassi o criticità e individuare soluzioni comuni.

Il monitoraggio 2012 - Introduzione

Il monitoraggio annuale è una delle azioni più caratteristiche della rete “Emilia-Romagna terra d'asilo”. La prima edizione risale ormai al 2006². Obiettivo principale era allora (e rimane oggi) quello di scattare una “fotografia” il più possibile vicina al vero della presenza sul territorio regionale di richiedenti e titolari di protezione internazionale³ (RTPI) e persone beneficiarie di protezione umanitaria⁴ (PU).

Non si tratta di un obiettivo scontato. Prima del monitoraggio non esisteva alcuno strumento per distinguere i RTPI all'interno della generale categoria degli immigrati, nonostante la condizione giuridica distinta e le peculiarità.

I risultati del monitoraggio annuale della rete Emilia-Romagna terra d'asilo hanno così permesso, nel corso degli anni, di inquadrare meglio il fenomeno dell'asilo in regione, facendolo in un certo senso “emergere” laddove in precedenza si riteneva che non esistesse.

Grazie a un positivo canale di comunicazione avviato con le **Questure dell'Emilia-Romagna**, dal 2006 abbiamo raccolto e pubblicato i dati dei permessi di soggiorno attivi al 31 dicembre di ogni anno in Emilia-Romagna. Questi dati, che parlano di un deciso aumento delle presenze nella nostra regione, si possono trovare nelle pagine che seguono.

Il Servizio Centrale dello SPRAR⁵ ci ha poi fornito ogni anno alcuni dati relativi ai **progetti SPRAR** esistenti in Emilia-Romagna, in particolare quelli relativi ai posti finanziati, alle persone accolte, al loro status giuridico all'ingresso nel progetto e alla loro situazione al momento dell'uscita. Anche questi dati si possono trovare all'interno di questa sintesi.

Quest'anno, poi, non poteva naturalmente mancare la parte relativa all'accoglienza all'interno dell'**Emergenza Nord Africa (ENA)**, che ha coinvolto un totale di 1.640 persone nella nostra regione. In fondo a questa sintesi si trovano pertanto alcuni dati relativi alle persone accolte nelle strutture convenzionate con la Protezione Civile regionale a cavallo fra 2011 e 2012.

Al momento della chiusura del presente lavoro era poi già in corso un ulteriore approfondimento sulla condizione (giuridica, lavorativa,...) delle persone accolte all'interno dell'ENA a luglio 2012. I dati che emergeranno da tale approfondimento saranno diffusi all'interno di un apposito report.

2 ICS, *La regione dell'asilo. Verso un monitoraggio permanente sulla presenza di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria in Emilia-Romagna*, 2006

3 Status di rifugiato o status di protezione sussidiaria, così come definiti dal d. lgs. 251 del 2007

4 Persone nei cui confronti la Commissione territoriale non accolga la domanda di protezione internazionale, ma ritenga possano tuttavia sussistere gravi motivi di carattere umanitario che ne impediscono il rimpatrio, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del d. lgs. 25 del 2008 di recepimento della Direttiva europea 2005/85/CE (c.d. Direttiva Procedure)

5 Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, per maggiori informazioni V. www.serviziocentrale.it

Il monitoraggio annuale della rete Emilia-Romagna terra d'asilo non si limita poi alla parte quantitativa, cioè non si tratta “solo” e semplicemente di una raccolta di dati.

Come già nel 2011, infatti, anche quest'anno abbiamo deciso di interrogarci anche sui **percorsi per l'inserimento sociale** della popolazione rifugiata⁶, dall'avvio della procedura di richiesta di protezione, all'ingresso (o meno) in un progetto SPRAR, all'ottenimento della residenza e alla possibilità di frequentare corsi di italiano, di formazione, fino alle diverse modalità (e attuali difficoltà) nel reperimento di un lavoro e di un alloggio in autonomia.

Ciò è avvenuto attraverso una serie di incontri in loco (almeno uno per provincia) con gli operatori di enti pubblici e del privato sociale. Ciò che è emerso da tali incontri sono **una serie di criticità, ma anche buone prassi e riflessioni sul “sistema regionale” di accoglienza**, che saranno inseriti nella versione finale del monitoraggio 2012, che sarà pubblicata in autunno.

⁶ Intendendo con questa espressione sia i richiedenti o titolari di protezione internazionale, sia i beneficiari di protezione umanitaria.

I dati delle Questure

Presenze complessive – I dati al 31/12/2011

Tabella: Permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo in Emilia Romagna, suddivisi per provincia, al 31/12/2011

Provincia	Richiedenti asilo	Richiedenti asilo / attività lavorativa	Rifugiati	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	Reg. Dublino	Uomini	Donne	TOT.
Piacenza	6	40	47	79	7	2	155	26	181
Parma	155	9	186	201	4	4	446	113	559
Reggio Emilia	204	13	111	151	38	2	463	56	519
Modena	210	4	25	134	51	1	N.D.	N.D.	425
Bologna	292	3	383	230	6	12	N.D.	N.D.	926
Ferrara	92	38	88	121	50	3	312	80	392
Ravenna	99	72	110	134	1	1	342	75	417
Forlì-Cesena	53	56	89	73	22	2	242	53	295
Rimini	110	29	22	33	6	0	179	21	200
Totale ER	1221	264	1061	1.156	185	27	2139*	424*	3914

* dato non completo in quanto non tutte le Questure hanno comunicato la distinzione per genere

Fonte: Questure dell'Emilia-Romagna, 2012

I permessi di soggiorno registrati alle 9 Questure dell'Emilia-Romagna passano da 3.573 al 31/12/2010 a 3.914, con un **incremento di 341 unità** (ovvero circa del 9,5%).

Ricordiamo sempre, tuttavia, che la presenza di popolazione rifugiata in regione deve essere considerata senza dubbio superiore, in quanto è noto che diverse persone, pur vivendo sul territorio regionale, hanno permessi di soggiorno rilasciati da Questure di altre regioni (generalmente del sud), ovvero sono ancora in attesa che la Questura competente rilasci loro un permesso di soggiorno (questo è vero soprattutto per i richiedenti asilo nella fase precedente alla formalizzazione della

domanda).

Le Questure di Bologna e Modena ci hanno poi informato che sono state presentate **80 e 27 istanze di protezione internazionale dall'interno dei rispettivi CIE**⁷. Si tratta di 107 persone, a cui non viene rilasciato un permesso di soggiorno, che devono dunque essere aggiunte al dato totale sopra riportato.

La crescita delle presenze in Emilia-Romagna dal 2006

Tabella: permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia-Romagna, 2006-2011

Anno	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure	Differenza rispetto anno precedente	Differenza rispetto al 2006
2006	1940	/	/
2007	2596	+ 34%	+ 34%
2008	2802	+ 8%	+ 44%
2009	3355	+ 20%	+ 73%
2010	3573	+ 7%	+ 84%
2011	3914	+ 10%	+ 102%

Fonte: nostra rielaborazione su dati delle Questure dell'Emilia-Romagna, 2007-2012

I permessi di soggiorno attivi al 31/12/2011, secondo i dati comunicati dalle Questure dell'Emilia-Romagna al Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale della Regione Emilia-Romagna, sono **in crescita per il quinto anno consecutivo**.

Rispetto al primo anno di rilevamento delle presenze, il dato complessivo è **più che raddoppiato**, passando da 1940 persone a 3914.

L'incremento di presenze dal 2010 al 2011 è importante (341 persone, pari a circa il 10% in più) ma **inferiore a quanto sarebbe stato lecito aspettarsi**, considerato che, solo all'interno della c.d. "Emergenza Nord Africa" (ENA, V. meglio sotto), sono state circa 1500 le persone richiedenti asilo accolte nelle strutture in convenzione con la Protezione Civile regionale.

⁷ Centro di Identificazione ed Espulsione (art. 14 d. lgs. 286 del 1998)

Suddivisione per genere delle presenze in Emilia-Romagna

Tabella: permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia-Romagna, 2006-2011, per genere

Anno	Permessi di soggiorno per i quali è stata comunicata la distinzione per genere	Uomini	Donne
2006	1587 su 1940 (81%)	1141 (72%)	446 (28%)
2007	2466 su 2596 (95%)	1826 (74%)	640 (26%)
2008	1697 su 2802 (60%)	1394 (82%)	303 (18%)
2009	1308 su 3355 (39%)	1031 (79 %)	277 (21%)
2010	2805 su 3573 (78%)	2327 (83%)	478 (17%)
2011	2563 su 3914 (66%)	2139 (83%)	424 (17%)

Fonte: Questure dell'Emilia-Romagna, 2007-2012

Purtroppo, due Questure (Bologna e Modena) non sono state in grado quest'anno di fornire il dato relativo alla distinzione per genere. Limitando dunque l'analisi ai permessi di soggiorno per i quali tale distinzione ci è stata fornita, possiamo dire che su 2564 persone (il 66% delle presenze complessive), **le donne rappresentano il 17%**. Si tratta di un dato costante rispetto al 2010 e, più in generale, in linea con il trend degli ultimi anni.

Le nazionalità più presenti in Emilia-Romagna

Tabella: permessi di soggiorno in Emilia-Romagna, per principali nazionalità, al 31/12/2011

Nazionalità	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure
Nigeria	433
Eritrea	191
Costa d'Avorio	166
Ghana	133
Pakistan	119
Bangladesh	116
Mali, Somalia	110
Afghanistan	96
Etiopia	91
Sudan	77

Fonte: Questure di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, 2012

Non tutte le Questure sono state in grado di fornire i dati relativi alle nazionalità. Pur con le stesse cautele di cui sopra, evidenziamo comunque come le principali nazionalità conosciute alle Questure dell'Emilia-Romagna siano quelle **nigeriana (nettamente al primo posto), eritrea, ivoriana, ghanese**.

Risulta piuttosto evidente l'influenza, all'interno di questa statistica, della "Emergenza Nord Africa". A parte il dato molto elevato di persone nigeriane (già presenti negli anni scorsi nelle statistiche delle Questure dell'Emilia-Romagna, benché mai con questi numeri), si notano infatti altre **nazionalità che mai avevano fatto la loro comparsa all'interno delle statistiche dell'asilo** in questi sei anni di monitoraggio (ci riferiamo a ghanesi e maliani in particolare).

Le principali nazionalità provincia per provincia

PIACENZA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Eritrea	37
Costa d'Avorio	24
Nigeria	18
Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	12
Bangladesh, Ghana	8

Fonte: Questura di Piacenza, 2012

PARMA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Etiopia	76
Eritrea	70
Nigeria	69
Costa d'Avorio	65
Sudan	41

Fonte: Questura di Parma, 2012

REGGIO EMILIA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
------------------	----------

Nigeria	79
Mali	52
Sri Lanka	45
Liberia	39
Pakistan	36

Fonte: Questura di Reggio Emilia, 2012

MODENA

Purtroppo la Questura di Modena non è stata in grado di fornire dati relativi alla nazionalità.

BOLOGNA

Purtroppo la Questura di Bologna non è stata in grado di fornire dati relativi alla nazionalità.

FERRARA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	80
Pakistan	54
Ghana	44
Camerun	33
Serbia	31

Fonte: Questura di Ferrara, 2012

RAVENNA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	93
Eritrea	31
Ghana	28
Camerun	21
Costa d'Avorio, Somalia	18

Fonte: Questura di Ravenna, 2012

FORLI'-CESENA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	47
Iraq	37
Afghanistan	30
Eritrea	23
Costa d'Avorio	21

Fonte: Questura di Forli-Cesena, 2012

RIMINI

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	47
Bangladesh	36
Mali	16
Costa d'Avorio, Palestina	8
Afghanistan, Ghana, Turchia	7

Fonte: Questura di Rimini, 2012

L'Emilia-Romagna e lo SPRAR nel 2011

Lo **SPRAR** è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli Enti Locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza e di integrazione – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo*. A livello territoriale, gli Enti Locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di “**accoglienza integrata**” che superano la sola predisposizione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento legale e sociale, nonché la più articolata **costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico**⁸.

Secondo i dati forniti al progetto regionale dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati⁹, nel corso del 2011 sono state **476 le persone accolte** nei 13 progetti attivi all'interno dell'Emilia-Romagna.

Si noti che, dal 2011, l'Emilia-Romagna è **l'unica Regione italiana ad avere attivo almeno un progetto SPRAR per ogni territorio provinciale** (con alcuni territori ove sono attivi più di un progetto, fra categoria "ordinarie" e "vulnerabili"/"disagio mentale").

Tabella: Posti finanziati e beneficiari accolti nel 2011 in Emilia-Romagna

<i>PROGETTO</i>	<i>POSTI FINANZIATI</i>	<i>BENEFICIARI ACCOLTI</i>
<i>BOLOGNA</i>	51	83
<i>BOLOGNA – Vulnerabili</i>	15	20
<i>FERRARA</i>	20	26
<i>FERRARA – Disagio mentale</i>	4	5
<i>FIDENZA</i>	27	37
<i>FIDENZA – Disagio mentale</i>	4	6
<i>FORLI'</i>	20	33
<i>MODENA</i>	50	95
<i>PARMA</i>	26	40
<i>PIACENZA</i>	15	25
<i>RAVENNA</i>	45	56
<i>REGGIO EMILIA</i>	15	26
<i>RIMINI</i>	15	24
<i>TOTALE</i>	307	476

Fonte: Banca Dati del Servizio Centrale dello SPRAR, 2012

⁸ Domenico Desideri, Servizio Centrale dello SPRAR, *Il sistema di protezione italiano per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Un bilancio sugli interventi del 2009.*, all'interno di CARITAS/MIGRANTES, *"Immigrazione. Dossier statistico 2010"*, Idos, 2010, p. 503

⁹ Da anni esiste una collaborazione fra il Servizio Centrale dello SPRAR e la rete regionale “Emilia-Romagna terra d'asilo”. La collaborazione prevede, oltre allo scambio di dati, anche l'organizzazione di iniziative di formazione per operatori e di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza ed agli amministratori.

Il numero dei posti finanziati all'interno dei progetti SPRAR dell'Emilia-Romagna, nel 2011, è **salito a 307, dai 255 del 2010** (+52 posti). Si tratta di un aumento importante, se si pensa che dal 2005 al 2010 si era registrato un incremento di posti finanziati di appena 34 unità.

Coerentemente, anche il totale dei beneficiari accolti sale fino a 476, dai 437 del 2010, con un **aumento di 39 persone**.

Tabella: beneficiari accolti nel 2011 in Emilia-Romagna, per tipologia di permesso di soggiorno

<i>Richiedente asilo</i>	<i>Rifugiato</i>	<i>Protezione Sussidiaria</i>	<i>Protezione Umanitaria</i>	<i>TOTALE</i>
131	105	182	58	476
28%	22%	38%	12%	100%

Fonte: Banca Dati del Servizio Centrale dello SPRAR, 2012

Quanto alla tipologia dei permessi di soggiorno posseduti dai beneficiari al momento dell'ingresso, **si conferma – e anzi aumenta – la prevalenza della protezione sussidiaria**, status di cui era in possesso ben il 38% dei beneficiari dei progetti SPRAR dell'Emilia-Romagna nel 2011 (rispetto al 35% dell'anno precedente). A seguire, richiedenti asilo (28%, in calo rispetto al 31,8% del 2010) e rifugiati (22%, in lieve calo). Aumentano i beneficiari di protezione umanitaria, che nel 2010 rappresentavano il 9% degli accolti, mentre nel 2011 sono stati il 12%.

Il 72% dei beneficiari era pertanto già in possesso di una forma di protezione al momento di entrare in un progetto SPRAR.

Tabella: beneficiari accolti in Emilia-Romagna nel 2011, per principali nazionalità, genere e minori

<i>Nazionalità</i>	<i>TOT.</i>	<i>%</i>	<i>Uomini</i>	<i>%</i>	<i>Donne</i>	<i>%</i>	<i>Minori</i>	<i>%</i>
<i>Somalia</i>	79	16,5%	73	92,1%	6	7,9%	3	3,9%
<i>Afghanistan</i>	71	14,5%	69	97,0%	2	3,0%	2	3,0%
<i>Pakistan</i>	56	11,5%	56	100 %	0	0%	0	0%
<i>Eritrea</i>	45	8,9%	41	90,2%	4	9,8%	0	0%
<i>Nigeria</i>	37	8,6%	28	75,7%	9	24,3%	7	18,9%
<i>Camerun</i>	25	5,4%	18	72,0%	7	28,0%	0	0%
<i>Costa d'Avorio</i>	24	5,2%	21	87,5%	3	12,5%	0	0%
<i>Iraq</i>	21	4,5%	20	95,2%	1	4,8%	0	0%
<i>Iran</i>	18	3,9%	17	94,4%	1	5,6%	0	0%
<i>Turchia</i>	15	3,2%	14	93,3%	1	6,7%	0	0%

Fonte: Banca Dati del Servizio Centrale dello SPRAR, 2012

La **Somalia si conferma come la prima nazionalità all'interno dei progetti SPRAR** della nostra regione, in crescita di un punto percentuale rispetto al 2010. Fra le prime cinque nazionalità, la sola novità è rappresentata dal Pakistan, che ha sostituito il Camerun.

Tabella: beneficiari usciti nel 2011, per motivazione

<i>Motivo uscita</i>	<i>Totale usciti</i>	<i>%</i>
<i>Abbandono</i>	20	11%
<i>Allontanamento</i>	10	6%
<i>Dimissioni per scadenza termini</i>	68	39%
<i>Integrazione definitiva</i>	74	41%
<i>Rimpatrio</i>	1	1%
<i>Trasferimento</i>	3	2%
TOTALE	176	100%

Fonte: Banca Dati del Servizio Centrale dello SPRAR, 2012

La percentuale di beneficiari usciti dai progetti SPRAR dell'Emilia-Romagna per **"integrazione definitiva"** raggiunge quest'anno appena il **41%**, a conferma di una crescente difficoltà di terminare il percorso di accoglienza nei termini previsti con un lavoro e un alloggio.

Il paragone con gli anni precedenti rende evidente questa difficoltà: nel 2007 la percentuale di uscite per "integrazione" era addirittura del 75%, percentuale poi scesa nel 2008 al 65%, nel 2009 al 56% e nel 2010 al 53%.

Si tratta, come si vede, di un calo costante, che pone inevitabilmente delle domande, al di là dell'ovvia considerazione che la crisi economica che il nostro Paese sta attraversando ha conseguenze anche sui titolari di protezione internazionale.

Ci si deve dunque chiedere se, al netto della crisi, non vi siano **sempre più ostacoli sul percorso di queste persone verso la (ri)conquista dell'autonomia**. Ostacoli amministrativi, burocratici, organizzativi, che rischiano di vanificare gli sforzi fatti e le risorse impegnate per raggiungere un risultato – quello di trovare un lavoro e un alloggio – che oggi sembra sempre più difficile.

Per chi è accolto in un progetto SPRAR e, a maggior ragione, per chi ne è escluso.

Di questi ostacoli, ma anche dell'esistenza in Emilia-Romagna di alcune buone prassi per affrontarli, si occupa più diffusamente la versione integrale del monitoraggio, che sarà pubblicato più avanti.

L'Emilia-Romagna e la “Emergenza Nord Africa (ENA)” nel 2011

Con DPCM del 12 febbraio 2011 è stato dichiarato lo **stato di emergenza umanitaria** nel territorio nazionale, in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dal nord Africa. Lo stesso è stato prorogato al 31 dicembre 2012, con DPCM del 6 ottobre 2011.

In base all'Accordo del 30 marzo 2011 (integrato il 6 aprile 2011 in Conferenza Unificata), Governo, Regioni, Province autonome ed Enti Locali hanno stabilito l'equa distribuzione dei migranti in tutte le regioni italiane (escluso l'Abruzzo) e istituito una Cabina di Regia nazionale.

Il 12 aprile 2011 è stato presentato il “**Piano per l'accoglienza dei migranti**”, che il giorno successivo, con l'ordinanza n. 3933 del presidente del Consiglio dei Ministri, viene affidato nell'attuazione alla Protezione civile, il cui capo Dipartimento, Franco Gabrielli, viene nominato Commissario Delegato per “fronteggiare lo stato di emergenza”.

Il Piano per l'accoglienza ha **tre obiettivi**:

1. assicurare la prima accoglienza;
2. garantire l'equa distribuzione sul territorio italiano;
3. provvedere all'assistenza nei territori regionali.

La distribuzione sul territorio si basa su un **approccio modulare** che consiste nel suddividere il numero di migranti attesi in gruppi multipli di 10mila unità da assegnare quindi alle diverse Regioni in base alla popolazione residente.

Le misure di accoglienza predisposte dalla Protezione civile sono coordinate a livello regionale dai “soggetti attuatori”, indicati dalle Regioni e designati dal Commissario, con il compito di individuare le strutture, di coordinare gli inserimenti delle persone e di stipulare le convenzioni con gli enti gestori.

Di seguito sono presentati alcuni dati forniti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, relativi alle **persone accolte in Emilia-Romagna nell'ambito dell'ENA al 10 gennaio 2012**. In un successivo report si cercherà di fare il punto in maniera più precisa e aggiornata sulla condizione (giuridica, lavorativa,...) di queste persone dopo più di un anno di gestione emergenziale dell'accoglienza.

Tabella: presenze “profughi” Emergenza Nord Africa al 10/01/2012

<i>Provincia</i>	<i>Art. 5</i>	<i>Art. 20</i>	<i>Totale</i>
<i>Piacenza</i>	108	16	124
<i>Parma</i>	144	15	159
<i>Reggio Emilia</i>	193	5	198
<i>Modena</i>	236	13	249
<i>Bologna</i>	319	62	381
<i>Ferrara</i>	132	7	139
<i>Ravenna</i>	147	3	150
<i>Forlì-Cesena</i>	105	8	113
<i>Rimini</i>	121	6	127
TOTALE	1505	135	1640

Fonte: Agenzia regionale di protezione civile, 2012

Tabella: presenze “profughi” Emergenza Nord Africa al 10/01/2012, per genere.

<i>Provincia</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
<i>Piacenza</i>	114	10
<i>Parma</i>	131	28
<i>Reggio Emilia</i>	191	7
<i>Modena</i>	202	47
<i>Bologna</i>	349	32
<i>Ferrara</i>	139	0
<i>Ravenna</i>	124	26
<i>Forlì-Cesena</i>	93	20
<i>Rimini</i>	123	4
TOTALE	1466	174

Fonte: Agenzia regionale di protezione civile, 2012

Tabella: presenze “profughi” Emergenza Nord Africa al 10/01/2012, per principali nazionalità.

<i>Nazionalità</i>	<i>Presenze</i>
<i>Nigeria</i>	508
<i>Ghana</i>	220
<i>Mali</i>	178
<i>Bangladesh</i>	154
<i>Tunisia</i>	138
<i>Costa d'Avorio</i>	84
<i>Somalia</i>	79
<i>Pakistan</i>	46
<i>Burkina Faso</i>	40
<i>Ciad</i>	35

Fonte: Agenzia regionale di protezione civile, 2012

A cura di Alessandro Fiorini - “Emilia-Romagna terra d'asilo”



Per informazioni su "Emilia-Romagna terra d'asilo":

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/rifugiati>

progettoasilo@regione.emilia-romagna.it